

IL FILM "FAMILIA" DEL COSENTINO FRANCESCO COSTABILE È CANDIDATO AGLI OSCAR

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 236 - MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

A COSENZA
SUCCESSO PER IL FESTIVAL
"STORIE E RIFLESSI"



UNIONCAMERE CALABRIA PREMIA
LE ECCELLENZE DEL TURISMO



RYANAIR PUNTA SULLA
CALABRIA: 35 ROTTE
DI CUI 8 NUOVE

LA CAMPAGNA ELETTORALE ENTRA NEL VIVO, MOLTE CRITICITÀ PERÒ SONO IGNORATE LA CORSA PER LE ELEZIONI: NESSUNO PARLA DI SCUOLA

di GUIDO LEONE



ELEZIONI, UNINDUSTRIA
INCONTRA I CANDIDATI
«ECCO LE NOSTRE DIECI PRIORITÀ
PER L'ECONOMIA CALABRESE»



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI
SINDACI DELLA LOCRIDE MAESANO
SOSTENERE INIZIATIVA
DEL CORSECOM E JONICA HOLIDAYS
PER LA LOCRIDE



ALL'UNICAL AMPLIATI
I POSTI PER LE LAUREE
MAGISTRALI



ASP DI CROTONE
PROSEGUE IMPEGNO
PER OSPEDALI E
CASE DELLA COMUNITÀ



REGGIO
OK A BILANCI
CONSOLIDATO



LAMEZIA
SUCCESSO PER IL
GIUBILEO DELLE FAMIGLIE



SETTEMBRE
PREMIO CITTÀ
CATANZARO
SI CONSEGNA
IL PREMIO
"CITTÀ SOLIDALE"
KHADY SENE



A REGGIO SI CELEBRA IL
CENTENARIO DELLA NASCITA
DI MONS. ITALO CALABRÒ



A CATANZARO IL PROGETTO
"BATTI IL CINQUE"

IPSE DIXIT



PIERPAOLO BOMBARDIERI

Segretario Uil

Ocupazione da record? Non per i giovani. I dati sull'occupazione aumentano, ma la vita reale racconta un'altra storia. Abbiamo un problema di qualità del lavoro, non solo di quantità. I numeri crescono perché aumentano gli over 50 al lavoro, ma la condizione dei giovani resta disastrosa. Siamo ultimi in Europa. Contratti pirata, stipendi bassi, precariato. C'è chi non può

nemmeno accendere un mutuo o comprare un cellulare senza una busta paga stabile. I salari sono troppo bassi. Lo diciamo da tempo. Aumentare i salari significa far crescere i consumi. Una regola economica, non un'opinione. La qualità del lavoro sembra spartita dall'agenda politica. Noi continueremo a rappresentare chi è in difficoltà, chi non arriva a fine mese, chi merita dignità»



REGGIO
IL LIBRO
"LA BUONA
EDUCOMUNICAZIONE"

LA CAMPAGNA ELETTORALE ENTRA NEL VIVO, MOLTE CRITICITÀ SONO IGNORATE



Siamo in piena campagna elettorale e, finora, non si è sentito parlare quasi per niente di scuola nella stragrande maggioranza dei dibattiti politici, come se il mondo dei ragazzi e dei giovani non esistesse e come se l'istruzione e la cultura, con la promessa di cittadinanza alle nuove generazioni, sia di un mondo alieno. Mai come in questa tornata elettorale la politica sembra – anzi è – distante dalla vita vera. Quella che incontri al mercato, davanti alla scuola, tra la gente di strada insomma. Vai a sapere che cosa pensano i candidati allo scranno dell'assise regionale della scuola, al di là delle parole d'ordine, della scuola viva, che sta in trincea nei paesi collinari e montani, nelle periferie urbane della Calabria, dei risultati che hanno prodotto trenta anni di politiche scolastiche nefaste condotte in modo bipartisan dai vari ministri.

La scuola di Reggio e della Calabria, intesa come strumento strategico di crescita del capitale umano in funzione dello sviluppo del territorio, non ha mai avuto complessivamente su di sé l'attenzione della rappresentanza politica.

Mentre i vari indicatori sulla qualità del nostro sistema scolastico ci restituiscono seri aspetti di criticità riassumibili in: una crisi nei risultati scolastici che si manifesta già nella scuola dell'obbligo e che sembra prefigurare

La corsa per le elezioni Nessuno parla di scuola

GUIDO LEONE

successivi scacchi formativi; una stratificazione sociale nelle scelte tra i diversi indirizzi della scuola secondaria superiore, che si ripercuote nei livelli di apprendimento; l'emergere di un disagio sottile, di una difficoltà a coinvolgere fino in fondo gli allievi nella loro esperienza scolastica, testimoniato dal fenomeno dei debiti scola-

sti, che, comunque, indica un rapporto non positivo con gli apprendimenti scolastici (matematica, italiano, lingua straniera, ecc.); tendenza alla licealizzazione del sistema scolastico. La nostra regione, poi, esibisce i dati più sconfortanti in materia di sicurezza e di adeguamento degli edifici scolastici. A ciò si aggiunge la

permanenza di squilibri territoriali: è stato più volte ri-marcato che molti comprensori delle aree interne della Calabria sono tagliati fuori da una offerta formativa extra-curricolare per la mancanza dei servizi, trasporti in particolare, che penalizzano la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane che le istituzioni scolastiche pongono in essere per il completamento del percorso educativo. Questo stato di cose non assicura equità e qualità. Non garantisce il diritto allo studio per tutti.

Discutibili i processi di dimensionamento che in questi anni non hanno tenuto conto delle peculiarità territoriali, dei bisogni formativo/educativi di determinate aree a rischio della regione, che non hanno razionalizzato i processi di accorpamento delle singole scuole in termini di moderna consorzialità intercomunale, come avviene per altro genere indispensabile di servizi alla comunità.

È sul territorio che si misura la capacità della politica ad affrontare i nodi strutturali di un sistema scolastico come il nostro che manifesta delle criticità ormai consolidate che vanno dal gap nei livelli di apprendimento tra i nostri studenti e il resto del Paese alla qualità dei nostri edifici scolastici.

L'autonomia differenziata,

>>>

segue dalla pagina precedente

• LEONE

poi, sancirà gli squilibri che già esistono e li renderà definitivi e insuperabili. Il gap di servizi, nella scuola, nella sanità, nel sostegno alla disabilità e alla integrazione, negli asili, nella dotazione di verde, di parchi, di attrezzature sportive, di risorse di sostegno all'apparato produttivo, etc., diventerà "legittimo", un privilegio etnico-territoriale immodificabile. Insomma chi, all'interno della stessa nazione, abita in territori particolari e benestanti ha più diritti di chi invece ha avuto la ventura di abitare in territori disgraziati.

Ma non ci si soffrona mai però a fare una attenta analisi sul perché di tali risultati per poi avviare una seria ricostruzione della scuola con investimenti seri e reali, anche in termini di risorse umane, ancorché necessari in un territorio che denuncia severi tassi di dispersione e di abbandono, di analfabetismo primario e di ritorno e dove la cultura della illegalità è peraltro molto diffusa.

La verità è che la nostra classe politica non ha molta dimisività con le aule, non ha mai visto cosa significa lavorare negli istituti di frontiera, non ha mai visto cosa vuol dire stare a contatto con i ragazzi difficili nelle classi, non ha mai visto come molti insegnanti lavorano con passione e impegno veramente encomiabili.

Entrate nelle scuole, cari politici, parlate nel corso di questa campagna elettorale con i docenti, i dirigenti, le famiglie, e vi renderete conto come la scuola reggina e calabrese merita molto di più di come è conciata ora.

Ma, calandoci nel nostro territorio perché quello che ci interessa di più è sapere cosa farà la Regione per i prossimi cinque anni, gradiremmo sapere cosa ne pensano del sistema scolastico e universitario ai fini dello sviluppo della nostra regione. Magari diciamo noi cosa ci attendiamo dal futuro ente Regione. Mondo della scuola e pianeta del governo regionale, nelle sue varie declinazioni,

non hanno mai realizzato un dialogo in questi termini. Eppure, è assodato che maggiori possibilità occupazionali vengono garantite da quelle scuole che sono inserite in una filiera formativa che metta insieme distretti industriali, ricerca delle imprese e buoni istituti tecnici e professionali. Mare, montagna, turismo, agricoltura, nuove fonti di energia, solo per citare alcuni dei settori strategici di sviluppo della nostra regione. La strategia d'intervento che qui si vuole evidenziare è basata, in primo luogo, su una attenta conoscenza del contesto territoriale e socio culturale e l'adozione di strumenti differenziati a seconda degli ambiti e dei destinatari.

Non abbiamo visto per esempio, particolari politiche incentivanti per gli istituti professionali alberghieri e turistici o per gli istituti artistici. Intendo sottolineare che c'è una vocazione specifica di determinati ambiti del territorio regionale che va individuata e stimolata. Cioè, se un territorio è naturalmente vocato per uno sviluppo turistico o agricolo, la strategia politico-amministrativa deve agevolare tale crescita lungo tutta la filiera che parte dalla formazione e

fino all'inserimento nel locale mercato del lavoro. Politiche scolastiche, politiche culturali, politiche sociali e del lavoro devono essere assolutamente integrate. Non possono essere sciolte come è stato fino ad oggi.

Penso che la nuova Amministrazione regionale calabrese che verrà fuori dalla prossime elezioni debba interpretare questa fase in termini di grande responsabilità e grande lungimiranza ed assumere questo tema non per le implicazioni di potere, per i posizionamenti o per le interferenze possibili, ma come fattore fondamentale per conseguire risultati importanti sul piano dello sviluppo e della civiltà.

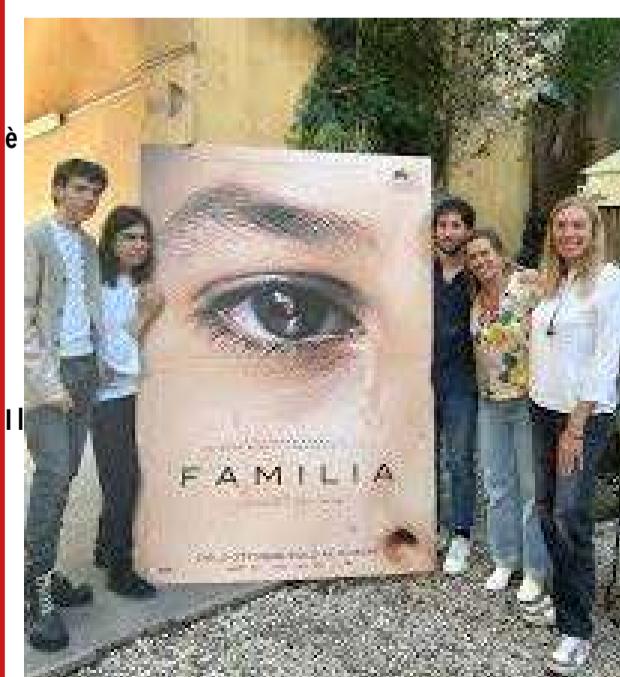
Noi riteniamo, altresì, che sia indispensabile riscrivere una nuova legge quadro per un sistema regionale di istruzione e formazione professionale che preveda l'istituzione: di una Autorità regionale per l'orientamento continuo, a garanzia del diritto all'orientamento; di una Scuola regionale per l'Orientamento, che si occupi di fornire percorsi di aggiornamento e formazione sulle tematiche specifiche destinati al personale della pubblica amministrazione impegnato in funzioni di orientamento;

di un Osservatorio Regionale delle professioni, finalizzato a promuovere la costituzione di una banca dati delle figure professionali; della Conferenza annuale dei servizi sull'educazione, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, partecipata da tutti i soggetti che in Calabria concorrono al sistema educativo, e finalizzata al confronto sulle strategie formative funzionali allo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra regione (esperienza mai realizzata finora); degli Stati Generali per la Scuola, finalizzati ad assicurare un accordo efficace tra la Scuola ed il mondo del lavoro.

Allora, la Regione Calabria ha oggi sicuramente l'obiettivo di recuperare un protagonismo forte in questo campo, di esprimere una politica per l'istruzione nel rispetto delle autonomie.

I tempi sono maturi per un serio nuovo confronto politico – istituzionale, atteso che in questi ultimi decenni non si è nemmeno realizzata una conferenza interistituzionale sui temi della scuola e dell'istruzione e delle linee di sviluppo socio-economico della regione verso cui orientare magari nuovi profili formativi in uscita dal sistema scolastico e universitario degli studenti calabresi. Mi auguro che con l'avvio della prossima consiliatura regionale, gli indispensabili tavoli interistituzionali che dovranno essere attivati unitamente all'Ufficio scolastico Regionale operino con una visione innovativa. Certo, ad oggi, l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria ci ha messo anche del suo con la scarsità delle iniziative sul territorio calabrese. Il nostro pianeta scuola è sfiancato da un bel po', ogni scuola va a ruota libera e di direttive, oltre che di presenze istituzionali strategiche sul territorio, se ne vedono ben poche e finalizzate ad atti prevalentemente burocratici. Abbiamo avuto tempi migliori! ●

Il film "Familia" del cosentino Francesco Costabile scelto per l'Italia agli Oscar 2026



Il film *Familia* del regista cosentino Francesco Costabile stato scelto ieri dal comitato di selezione dell'Anica a rappresentare l'Italia ai Premi Oscar 2026 (è la 98.a edizione) che si terranno il prossimo 15 marzo. Il film di Costabile ha avuto la meglio su altri 23 titoli in gara per andare a Hollywood dove saranno 15 in gara per il miglior film straniero. ●

(Già dirigente tecnico U.S.R. Calabria)

UNINDUSTRIA INCONTRA I CANDIDATI ALLA REGIONE

Dieci raccomandazioni policy su cui agire per migliorare le condizioni di contesto, sostenere performance e competitività del sistema economico calabrese e accelerare i processi di crescita. È questo ciò che Unindustria Calabria ha presentato ai candidati alla presidenza della Regione Calabria, Roberto Occhiuto e Pasquale Tridico (Francesco Toscano era assente) nel corso di un incontro ospitato nella sede degli industriali.

Davanti a una Sala "Guglielmo Papaleo" gremita di im-

«Le nostre dieci priorità per l'economia calabrese»

a fondo delle iniziative di investimento per il sostegno alle imprese, con il manifesto presentato oggi ci concentriamo sulle condizioni di contesto: contiene, infatti, piani di azione e linee guida di policy che possano agire proprio su tali condizioni affinché le risorse stanziate possano realmente avere un alto impatto su svil-

anza anche il rafforzamento della governance locale, con incentivi a fusioni, unioni e consorzi tra piccoli comuni, così da migliorare la qualità dei servizi, ridurre i costi e contrastare lo spopolamento delle aree interne. In chiave di apertura ai mercati esteri, si propone la definizione di un vero Piano Export, strutturato

Sul fronte delle infrastrutture, Unindustria Calabria ribadisce il valore strategico del Ponte sullo Stretto e dell'estensione dell'Alta Velocità fino a Reggio Calabria, considerati asset fondamentali per la logistica mediterranea insieme al Porto di Gioia Tauro. Contestualmente si sollecita il completamento della SS 106



prenditori calabresi, il presidente degli industriali Aldo Ferrara ha guidato gli incontri con Pasquale Tridico e Roberto Occhiuto (assente per altri impegni il terzo candidato, Francesco Toscano) attraverso un doppio binario: da un lato l'analisi del momento economico vissuto dalla Calabria e dall'altro le proposte del settore produttivo per affrontare adeguatamente le sfide del presente e dell'immediato futuro.

«Il confronto con i candidati è un momento di straordinaria importanza riguardo alle scelte di politica industriale ed economica – ha detto Aldo Ferrara introducendo i due dibattiti –. Il documento realizzato è la naturale prosecuzione di Agenda Calabria. In quel documento ci siamo occupati

luppo e occupazione. Noi continueremo a essere propositivi, il documento presentato oggi ne è la testimonianza».

Tra i temi centrali figura l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, strumento indispensabile per valorizzare il patrimonio naturale e turistico calabrese conciliando tutela e sviluppo, attraverso procedure autorizzative semplificate e vincoli che non bloccino ma sostengano le attività produttive. Parallelamente, è ritenuto prioritario intervenire sul settore estrattivo con un Piano Regionale delle Cave che colmi i vuoti normativi, ricomponga l'organismo preposto (ORAE) e garantisca tempi certi, soprattutto in vista delle grandi infrastrutture in fase di progettazione.

Ritenuto di grande impor-

e strategico, capace di orientare le imprese verso mercati mirati, favorire missioni internazionali e sostenere la partecipazione a fiere attraverso un sistema di incentivi mirato.

Ampio spazio è riservato ai giovani, con la richiesta di un Piano che promuova cultura d'impresa, crei fondi dedicati a startup e microimprese Under40, rafforzi i partenariati tra scuole, università e imprese e sviluppi competenze nei settori digitali, nell'industria 5.0 e nell'economia circolare. Per attrarre investimenti è ritenuta urgente la riqualificazione delle aree industriali, da rendere moderne e sicure mediante efficientamento energetico, digitalizzazione, migliore viabilità e servizi essenziali, sfruttando appieno le opportunità della Zes Unica.

e il potenziamento dei porti turistici, così da favorire flussi crocieristici e nautici con significative ricadute economiche.

Non meno rilevante è il tema della semplificazione amministrativa: occorre una pubblica amministrazione più efficiente, con procedure snelle, norme stabili e chiare, digitalizzazione diffusa e valorizzazione del merito dei dipendenti pubblici. A ciò si affianca la proposta di introdurre in Calabria una sistematica valutazione d'impatto delle leggi regionali attraverso il Test Pmi, per stimare in anticipo costi e benefici delle normative sulle imprese.

Il documento presentato pone, infine, grande attenzio-

[segue dalla pagina precedente](#)

• UNINDUSTRIA

ne alla finanza per la crescita. Per Unindustria è necessario proseguire nel percorso finora tracciato che ha determinato uno straordinario assorbimento delle risorse comunitarie e rafforzare il rapporto tra banche e imprese, favorendo strumenti di garanzia, cultura finanziaria avanzata e forme di finanziamento alternative. In questa direzione, l'obiettivo è sostenere la capitalizzazione aziendale, la trasformazione digitale e la sostenibilità, am-

piando la base produttiva regionale.

Per Roberto Occhiuto, presidente uscente, «è strano essere qui e confrontarmi con chi ha lavorato fianco a fianco con me per costruire un sistema di incentivi che potesse essere utilizzato dalle imprese nel modo più compiuto».

«Le politiche che riguardano gli incentivi alle imprese – ha spiegato – noi le abbiamo sviluppate proprio grazie a Unindustria e ci hanno consentito di mettere a terra ben

800 mln di euro che sono andati al sistema delle imprese. Ho poco da confrontarmi, quindi, con chi già conosce il lavoro fatto finora e con chi dovrà continuare questo lavoro con me nei prossimi 5 anni. La Regione farà ancora tanto e molto».

Pasquale Tridico, infine, ha commentato: «Le politiche industriali che propongo – i quattro poli tecnologici e innovativi per la Calabria – sono molto coerenti con quello che ho trovato nel documento di Unindustria.

Così come le politiche infrastrutturali: le reti viarie e l'elettrificazione sulla linea ionica, l'Alta Velocità – per la quale sono stati tolti 9 mld dal Pnrr – sono priorità di Unindustria e mie».

«Mi pare che ci siano grandi sinergie – ha proseguito – vorrei lanciare all'indomani della mia elezione, un patto industriale per lo sviluppo della Calabria. Il Ponte sullo Stretto? Come ho detto agli industriali, con tutte le cose che ci sono da fare, non mi pare prioritario». ●

PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'ASP DI CROTONE

Cantieri aperti sul territorio per Ospedali e Case della Comunità

Oltre agli interventi all'interno dell'ospedale San Giovanni di Dio, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone sta avendo nuovi cantieri sul territorio per la realizzazione di Ospedali e Case della Comunità, strutture finanziate con le risorse del Pnrr – Missione 6 Salute.

Queste strutture rappresentano il cuore della nuova rete territoriale: luoghi dedicati alla presa in carico, alla prevenzione e all'assistenza diffusa, in grado di rafforzare il legame tra sanità e comunità locali.

Per quanto riguarda i cantieri attivi, a Mesoraca è in fase di consegna l'Ospedale di Comunità; a Caccuri è attesa la definizione del progetto aggiornato, che darà

avvio al cantiere della nuova Casa della Comunità. A Cirò Marina il cantiere della futura Casa della Comunità è già operativo: ad agosto sono iniziate le prime demolizioni interne. A Crotone è stato avviato il cantiere della nuova Casa della Comunità, con le prime opere di delimitazione dell'area. A Isola di Capo Rizzuto è stato già allestito il cantiere per la realizzazione della Casa della Comunità. A Rocca di Neto sono stati avviati i lavori per la nuova Casa della Comunità. A Verzino sono stati effettuati i lavori preliminari di pulizia e le prime demolizioni interne per la futura Casa della Comunità.

«Con l'apertura di questi cantieri – ha detto il Commissario Straordinario dell'Asp di



Crotone, Monica Calamai – segniamo un cambiamento concreto nell'organizzazione della sanità provinciale». «Accanto all'ospedale, che rimane punto di riferimento essenziale – ha evidenziato – vogliamo costruire una rete capillare, capace di entrare

nei luoghi della vita quotidiana, più vicina ai cittadini e attenta alle esigenze delle comunità locali. È un percorso che unisce innovazione, prossimità e cura, con la volontà di restituire fiducia e servizi tangibili ai cittadini della provincia di Crotone». ●



ALL'UNICAL CRESCONO LE DOMANDE PER LE MAGISTRALI

Sono stati ampliati, su disposizione del Rettore dell'Unical, Nicola Leone, i posti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale per l'anno accademico 2025/2026.

Mentre in passato le domande di ammissione alle magistrali hanno avuto un andamento altalenante, quest'anno non solo si è consolidata la crescita registrata nell'anno accademico precedente, ma c'è stato un ulteriore avanzamento del 14%, segnando un aumento complessivo del 25% rispetto al 2023/2024.

In diversi corsi di laurea magistrali le richieste pervenute hanno superato significativamente le previsioni iniziali, ed un cospicuo numero di studenti sarebbe rimasto escluso e costretto ad emigrare per proseguire il percorso di studi. Per andare incontro agli studenti, di concerto e in piena sintonia con i Direttori dei dipartimenti, il Rettore ha aumentato i posti in tutti i corsi in esubero, spingendoli al massimo della sostenibilità didattica e strutturale.

Un fatto che conferma la crescita reputazionale e l'attrattività dell'offerta formativa dell'Unical, nonché la capacità dell'ateneo di rispondere concretamente alle esigenze degli studenti con grande tempestività.

«Ci siamo spinti al limite massimo sostenibile dei corsi di studio per accogliere gli

Disposto ampliamento straordinario dei posti

studenti, volendo dare una risposta immediata e concreta a tanti laureati triennali che hanno dato fiducia alla nostra università, scegliendola come sede degli studi magistrali – ha dichiarato il rettore Nicola Leone -. È una scelta convinta che mette al centro gli studenti e le

ampliati i posti per Scritture, Immagini, Media Digitali (fino a collocazione di tutti gli idonei); Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (fino a collocazione di tutti gli idonei); Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (fino a collocazione di tutti gli ido-

affrontare le sfide del futuro trainati dalle nuove generazioni».

La Presidente sottolinea il valore che questo processo ha per l'intera comunità. «I risultati dell'Unical – ha rimarcato – sono una certezza, la base per completare il cambiamento della nostra



loro legittime aspettative, e che al tempo stesso contribuisce a limitare la migrazione studentesca, permettendo a tanti giovani di restare in Calabria e realizzare qui il proprio percorso di alta formazione.

Nello specifico, sono stati

nei); Economia Aziendale e Management (da 166 a 216 posti); Ingegneria Informatica (da 119 a 140 posti); Ingegneria Gestionale (da 99 a 130 posti); Biologia (da 65 a 80 posti); Scienze Pedagogiche (da 110 a 140 posti); Lingue per la comunicazione internazionale (da 50 a 77 posti).

Soddisfazione è stata espressa dalla presidente della Provincia di Cosenza, Rossaria Succurro, sottolineando come la decisione del Rettore Leone è molto importante per i nostri giovani, che hanno maggiori possibilità di studiare in Calabria senza essere costretti a emigrare. La crescita dell'Unical è anche un investimento strategico per costruire un'altra Calabria, per il ricambio della classe dirigente e per

regione. Essi certificano un cambio netto di passo per l'intero territorio, perché consentono di trattenere e attrarre capitale culturale e umano. Per la provincia di Cosenza, poi, ciò significa poter impegnare nel territorio competenze, idee e talenti formati nell'ateneo, in un circolo virtuoso che alimenta sviluppo culturale, economico, sociale e turistico».

«Il rafforzamento dell'Unical si integra in pieno con le azioni, del Presidente Roberto Occhiuto e del governo provinciale, di valorizzazione delle identità e tipicità territoriali. La collaborazione tra istituzioni e università è la chiave – ha concluso Succurro – per far crescere ancora la Calabria e dare ai giovani motivi di peso per rimanere o tornare a investire qui».



CONSIGLIO COMUNALE A REGGIO

Via libera a Bilancio consolidato e affidamento ad Atm per trasporto

Il Consiglio comunale di Reggio Calabria ha dato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2024. Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta a 54.221.968,34 euro. Il patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza terzi, ammonta a poco più di 696 milioni di euro.

Il Consiglio comunale ha, inoltre, dato via libera all'affidamento in house providing ad Atam Spa, per l'anno scolastico 2025/2026 con eventuale opzione di rinnovo, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni di scuola primaria-secondaria di primo grado del territorio comunale. L'importo complessivo dell'affidamento è stimato in 1.098.565,45 euro. È stato dunque dato mandato al settore Istruzione di adottare tutti gli atti consequenziali necessari e, nelle more, di disporre la consegna in via d'urgenza e sotto riserva di legge del servizio ad Atam al fine di garantirne la continuità.

Si è poi proceduto alla ratifica di una delibera di Giunta comunale avente ad oggetto una variazione di bilancio e alla rettifica di una delibera di Consiglio comunale per er- rata identificazione catastale di un bene immobile sito a Cataforio relativa alla presa d'atto della convenzione stipulata con Aterp Calabria e consequenziale acquisizione al patrimonio indisponibile dell'ente.

Disco verde, infine, ad altri cinque punti all'ordine del giorno tutti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Nella fase preliminare i lavori sono stati sospesi per 10 minuti in segno di solidarie-

tà alla popolazione di Gaza in concomitanza con lo sciopero generale proclamato da alcune sigle sindacali, la Presidenza del Consiglio non ha invece accolto la richiesta promossa dal consigliere comunale Massimo Ripepi, di osservare un minuto di silenzio per Charlie Kirk.

Secondo Ripepi, si trattava di "un gesto semplice, umano e cristiano per ricordare

Per il Consigliere Ripepi si tratta di «una vergogna assoluta, la dimostrazione di un Consiglio Comunale schiavo dei diktat ideologici e delle convenienze di partito, incapace perfino di un atto minimo di pietà e rispetto verso un giovane martire della fede cristiana».

Il Consigliere ha poi rimarcato come non fosse sempre d'accordo con tutte le posi-

e che la sua ricompensa nei cieli è grandissima. Gloria a Gesù Cristo per sempre!».

«Pur riconoscendo la gravità e l'efferatezza dell'omicidio di Charlie Kirk – ha detto il presidente del Consiglio comunale, Enzo Marra – con l'aggravante di considerare il fatto come un attentato alla libertà di pensiero, che questa amministrazione considera sacra ed inviolabile, si è ritenuto di non concedere un minuto di silenzio, per quanto concerne avvenimenti americani - seppur impattanti nel contesto internazionale - i cui risvolti sono stati già ampiamente strumentalizzati sotto l'aspetto politico anche in Italia».

«Si è, pertanto, adottato un parametro di valutazione non dissimile rispetto a quello adottato tre anni fa – ha spiegato – in occasione della morte di cinque persone per l'assalto al Campidoglio Capitol Hill a Washington, o più recentemente, quando una deputata del Partito Democratico del Minnesota, insieme a suo marito, anch'egli politico democratico (il Senatore John Hoffman), furono uccisi per motivi politici. Ebbene, pur nella consapevolezza della drammaticità di quegli eventi, non si ritenne opportuno avanzare alcuna richiesta di "minuto di silenzio" per le ragioni testé evidenziate, ossia per evitare il rischio di facili strumentalizzazioni».

«Questa presidenza – ha concluso – nel ribadire la ferma condanna di ogni forma di violenza fisica e/o verbale, senza distinzione alcuna di orientamenti politici, sociali, culturali e sessuali, si augura che la polemica odierna possa ritenersi definitivamente chiusa».



una vita spezzata per la fede in Gesù Cristo". Tuttavia, il Presidente del Consiglio, Vincenzo Marra, ha scelto di non rispondere subito, preferendo dare la parola al capogruppo del Partito Democratico, Giuseppe Marino, il quale ha chiesto dieci minuti di sospensione per aderire allo sciopero generale indetto oggi in tutta Italia in sostegno a Gaza.

«È stato un trucco da politici consumati – denuncia Ripepi – una scusa per guadagnare tempo e ricevere indicazioni dal Sindaco e dalla segreteria nazionale del PD. Dopo questo teatrino, il Presidente, consultatosi presumibilmente con i vertici del partito, ha rifiutato di concedere il minuto di silenzio, adducendo motivazioni che provo vergogna persino a riferire».

zioni di Kirk, ma di condividerne «la base e il fondamento».

Il Consigliere ha sottolineato come la vicenda rappresenti «il segno tangibile dello scontro epocale tra due visioni del mondo: da una parte quella conservatrice e cristiana, che difende la vita, la libertà e la verità; dall'altra quella comunista e globalista, che continua a perseguitare i credenti, a calpestare i valori e a imporre un pensiero unico anticristiano».

«Non ho dubbi da che parte stare – ha concluso Ripepi – continuerò a combattere, fino alla fine, per gli stessi ideali per cui ha dato la vita mio fratello nella fede, Charlie Kirk. Egli è un martire della fede cristiana. Sono certo che oggi è alla presenza del Signore Gesù Cristo come un eroe del Suo Regno glorioso,

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA LOCRIDE MAESANO

Sostenere iniziativa di Corsecom e Jonica Holidays per Locride

ARISTIDE BAVA

Per dare spinta alla soluzione dei problemi della Locride è necessaria grande sinergia anche in seno all'associazione dei sindaci e l'iniziativa di Corsecom e della Jonica Holidays deve essere supportata al massimo. Lo stesso presidente della Associazione dei Comuni della Locride, Vincenzo Maesano, sindaco di Bovalino è di questo avviso e, intanto, ha espresso il suo apprezzamento per le proposte delle due strutture associative attivate, appunto, per dare spinta alle attività necessarie per il rilancio del territorio.

«Desidero esprimere il mio più sincero apprezzamento – dichiara Maesano – per il lavoro messo in campo da Jonica Holidays e Corsecom nella definizione dei tredici progetti strategici per il rilancio della Locride».

«Con entrambe le realtà, e in particolare con Corsecom –

aggiunge – ho sempre avuto un dialogo costruttivo, prestando attenzione alle loro sollecitazioni e alle proposte avanzate, perché da anni rappresentano un punto di riferimento concreto per il territorio. La loro analisi, supportata da professionisti e amministratori, è un modello di partecipazione e serietà che la politica regionale deve abbracciare senza esitazioni».

Come abbiamo recentemente pubblicato, Corsecom e Jonica Holidays hanno messo a fuoco un attento lavoro di osservazione e analisi su 13 progetti strategici che riguardano sanità, viabilità, trasporti, ambiente e turismo fatto per raccogliere dati, verificare lo stato di avanzamento, individuare e segnalare le criticità di opere finanziate ma mai avviate. Adesso, nel guardare con attenzione alla nuova fase politica post-elettorale regionale hanno programmato la richiesta di un incontro con

**VINCENZO MAESANO**

i nuovi vertici della Regione per discutere delle necessità più impellenti. Maesano, nel dichiararsi d'accordo, evidenzia anche che le priorità individuate dall'associazione sono le stesse di un programma condivisibile che mette al centro «una sanità pubblica finalmente efficiente, il potenziamento di trasporti e mobilità per rompere l'isolamento dei piccoli comuni, la realizzazione e il completamento delle grandi opere già finanziate, una strategia concreta di svilup-

po turistico integrato capace di valorizzare le bellezze naturali, archeologiche e culturali della Locride, e politiche mirate per trattenere i giovani e riportare chi è stato costretto a emigrare».

Secondo il presidente dell'associazione dei comuni, che è anche candidato al consiglio regionale, «il turismo può e deve diventare un motore economico stabile, ma servono infrastrutture, programmazione e continuità. Jonica Holidays lo ha compreso da tempo e il loro contributo è prezioso: è esattamente il tipo di collaborazione pubblico-privato che vogliamo rafforzare nella Regione, perché la Locride non resti più ai margini ma diventi protagonista della nuova Calabria».

Infine, Maesano conferma la piena disponibilità a partecipare all'incontro che l'associazione programmerà non appena sarà formato il nuovo governo regionale: «Sarò al loro fianco per pretendere – dice – che quei tredici progetti diventino cantieri aperti e risultati tangibili. Questa è la politica che serve: ascolto, competenza e soluzioni, non propaganda. La nostra terra merita risposte vere, e insieme possiamo costruire una nuova primavera per la Locride e per l'intera Calabria».

In conclusione aggiunge, poi, che «in passato è mancata la concretizzazione di molte delle azioni discusse con associazioni e territori. Con una presenza più attiva in seno al governo regionale, queste istanze possono finalmente trasformarsi in realtà, perché i comuni da soli non bastano: serve l'impegno forte e deciso della politica regionale». ●



L'EVENTO AL SANTUARIO DI DIPODI DI FEROLETO ANTICO

Successo per il Giubileo delle famiglie

Sacrificio e Provvidenza. Sono queste le due parole che il Vescovo, monsignor Serafino Parisi, ha «consegnato» ieri sera nella Santa Messa presieduta a Dipodi al termine del Giubileo diocesano delle famiglie, distinguendole dalle parole provocatorie dei testi biblici della domenica.

Si tratta di «due parole forti – ha detto il Vescovo – che quasi non si usano più ma che io vi lascio questa sera proprio come frutto di tutte e tre le letture. Due parole che sono sparite dal nostro vocabolario».

Di «sacrificio, non se ne parla più (quello che ti fa sudare le cose ma, poi, te le fa gustare con soddisfazione)». E, poi, la provvidenza: «Se ci si affida alla grandezza di Dio con fiducia, rispondendo alla fiducia che Egli ci accorda senza nostri meriti – ha aggiunto monsignor Parisi –, facciamo esperienza concreta di un Dio che non ci abbandona, che è Provvidenza. E, se ci affidiamo alla Provvidenza, impariamo anche, non a protestare, non a pretendere, ma a ringraziare. Ecco, allora, come famiglie, ma anche come singoli cristiani, io consegno a voi proprio questo programma di vita, perché è un programma di vita: la provvidenza è rendere grazie sempre al Signore».

Questo perché «chi è fedele

nel poco è fedele nel molto e, quindi, il grande tema è quello della fedeltà. E questa fedeltà si gioca sulla fiducia che ci viene data, che si vive anche nella difficoltà del sacrificio: fidandosi del Signo-

rificio, vissuta insieme nella Rettoria di Santa Chiara, prima di raggiungere in pellegrinaggio il Santuario della Madonna di Dipodi (una delle tre chiese giubilari dioce-sane), sono stati numerosi i

me alla Pastorale giovanile e vocazionale, ha organizzato questa giornata, ha inteso ringraziare monsignor Serafino Parisi per «aver fortemente voluto questo momento, lanciando questo



re si tocca con mano la sua Provvidenza».

Quella di ieri (21 settembre ndr) è stata una giornata molto intensa di preghiera, ma anche di vita comunitaria nel corso della quale gli oltre 300 iscritti hanno condiviso esperienze, testimonianze, momenti di allegria e di fede. Nel corso della mattinata,

racconti di vita vissuta che, come ricordato dal Vescovo, sono stati di «persone normali che scelgono di vivere tra mille difficoltà, ma avendo come bussola la fiducia nel Signore».

Al termine della giornata, don Francesco Decicco, assistente spirituale della Pastorale familiare che, insie-

desiderio, anche di far lavorare insieme le nostre Pastorali» che hanno come punto di riferimento la Rettoria di Santa Chiara che, come ricordato da monsignor Serafino Parisi, «in questo dinamismo della nostra Diocesi, sta diventando chiesa centrale per iniziative belle come quella vissuta oggi».

OGGI A REGGIO

Si presenta il libro "La Buona Educomunicazione"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nella sala conferenze del Museo Archeologico Nazionale, sarà presentato il libro "La Buona Educomunicazione". Scuola

e famiglia, un approccio sociologico nella nostra nuova vita onlife" di Francesco Pira, Franco Angeli Editore. L'evento è stato organizzato dal Centro Internazionale Scrittori della Calabria e dal Museo reggino. Intervengono il direttore del Museo, dott. Fabrizio Sudano, Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis della Calabria, e Paola Radici Cola-

ce, già ordinario di Filologia Classica, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina, presidente onorario, direttore scientifico del Cis della Calabria. Con il contributo di video proiezione relaziona l'autore, Francesco Pira, prof. ass. di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e

Moderne dell'Università di Messina, componente del Comitato Scientifico del Cis della Calabria. I contenuti di questo volume si muovono in linea di continuità con il percorso di ricerca sociologica iniziato dall'autore nel 1999 con l'obiettivo di contribuire alla comprensione dell'impatto della tecnologia sulle vite di preadolescenti e adolescenti.

OSPITALITÀ ITALIANA, CONSEGNATI ATTESTATI ALLE IMPRESE TURISTICHE

Unioncamere Calabria premia le eccellenze del turismo



Sono 15 le imprese turistiche calabresi che hanno ricevuto gli attestati per aver conseguito la certificazione di qualità "Ospitalità Italiana".

La cerimonia si è svolta nella sede di Unioncamere, nel corso dell'evento di premiazione "Una nuova stagione verso una cultura di qualità". Unioncamere Calabria e le Camere di Commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, di Cosenza e di Reggio Calabria, nell'ambito delle azioni previste dal Programma "Sostegno al Turismo" Fondo Perequativo 2023-2024, hanno promosso la certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" con la collaborazione di Isnart, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche che gestisce il marchio Ospitalità Italiana al fine di qualificare l'offerta turistica delle imprese italiane.

Il Presidente di Unioncamere Calabria, Pietro Falbo e il Segretario Generale di Unioncamere Calabria,

Erminia Giorno hanno introdotto i lavori. Era presente, altresì, il Presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana che si è unito ai saluti istituzionali.

I rappresentanti di Isnart Carola Cucchi, Area per la qualificazione dei territori e delle imprese e Antonella Fiorelli, Area per la ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali hanno curato le relazioni tecniche tese ad illustrare il nuovo rating Ospitalità Italiana in termini di opportunità e vantaggi per le imprese.

«Il Marchio Ospitalità Italiana – commenta Pietro Falbo, Presidente di Unioncamere Calabria – è un riconoscimento istituito dal Sistema delle Camere di Commercio e da Isnart che certifica la qualità e l'identità delle imprese turistiche italiane. Il processo di certificazione prevede un audit, effettuato da un ente terzo indipendente, che verifica il possesso di requisiti minimi e il rispetto

dei parametri di qualità relativi a: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà».

«Associato al marchio – ha aggiunto – vi è un sistema di rating che misura il livello di qualità raggiunto dall'impresa attraverso indicatori chiave di performance».

«Sono risultate idonee per l'ottenimento del rating – ha proseguito – ben quindici imprese calabresi tra agriturismi, hotel, ristoranti e bed & breakfast. Le aziende premiate si sono distinte per eccellenza, qualità e valorizzazione del patrimonio enogastronomico e culturale locale. Inoltre, cinque di queste, hanno dimostrato un'attenzione particolare all'ambiente e alla sostenibilità ottenendo con merito anche il certificato verde».

«Ringrazio ciascuna delle aziende presenti – ha concluso il presidente Falbo – che, con passione e dedizione, hanno partecipato al nostro bando certificazio-

ne "Ospitalità italiana Calabria" edizione 2025 che si sono caratterizzate per l'attenzione alla tradizione, all'innovazione e all'accoglienza di livello superiore. È grazie al vostro lavoro che la Calabria può raccontare una storia fatta di genuinità, professionalità e ospitalità autentica capace di attrarre visitatori e valorizzare il nostro patrimonio culturale e gastronomico».

A essere premiate, per la tipologia Agriturismo: Agriturismo Frantoio Mafrica - VV; Calabrialcubo - CZ. Per tipologia Bed & Breakfast: B&B Villa Mariotta - CS; Casa Canale - RC. Tipologia Hotel: Popilia Country Resort - VV, T Hotel Lamezia - CZ, Hotel U'Bais - RC, Hotel Park 108 - CS. Tipologia Ristorante: Ristorante dell'Hotel Barbieri - CS, Antica Crissa - VV, Riva Restaurant&Lounge Bar - CZ, Ristorante Le Nasce U'Bais - RC, La Lämia di Palazzo Candida - RC, Al Terrazzo - RC, Parco Hotel Granaro - CZ. ●

A COSENZA TANTI APPUNTAMENTI ALLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Successo per la prima edizione del festival “Storie e Riflessi”

Si è conclusa, con successo a Cosenza, la prima edizione del festival “Storie e Riflessi – Empowerment delle persone e delle comunità”, organizzato dal Centro Studi di Arte Contemporanea Gianfranco Labrosciano di Cosenza e ospitato presso il Parco d’Arte Alt Art di Rende.

L’evento ha rappresentato una novità nel panorama regionale di appuntamenti dedicati alla lotta contro la violenza di genere e ha visto le storie narrate come memoria viva, e i riflessi mostrati come rimbalzi di consapevolezza. Il potere della comunicazione e del linguaggio diventa così lo specchio attraverso cui leggere, narrare e trasformare le dinamiche sociali, in particolare nella lotta alla violenza di genere. L’obiettivo dell’evento è elevare, tramite la consapevolezza, la valenza della Parola in modo tale che essere possa diventare così potente da sconfiggere ogni violenza di genere.

Finanziato dalla Regione Calabria attraverso i fondi Pac 2014/2020 – Azione 6.8.3 “Eventi culturali 2023”, “Storie e Riflessi” si è sviluppato in tre intense giornate di incontri, mostre e workshop, che hanno reso il Parco un laboratorio vivo di pensiero e di pratiche. Un luogo in cui le parole hanno trovato forma, corpo e responsabilità.

Tra gli ospiti, giornaliste e attiviste come Nadia Somma, Stefania Rossi e Antonella Veltri, già Presidente della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza e socia fondatrice del Centro antiviolenza “Roberta Lanzino”. Veltri ha sottolineato: «Il linguaggio non è neutro: è il primo terreno

su cui si costruiscono stereotipi, discriminazioni e violenza. Lavorare sulle parole significa già incidere nella realtà, trasformandola».

La conduzione degli incontri è stata affidata a Mariuccia

e i riflessi che abbiamo generato ci spingono a immaginare una comunità più consapevole e più forte».

Tra i momenti più intensi, la presentazione dell’Archivio di Lea Melandri, gior-

futuro, come strumento di libertà e di consapevolezza». Il Festival ha accolto anche la mostra fotografica “Sguardi di donne” dell’artista Ivana Russo, fruibile fino al 29 settembre: un percorso nar-



Campolo, presidente dell’Associazione DonneInCammino, che al termine della rassegna ha tirato le somme: «Questa prima edizione di Storie e Riflessi ha dimostrato che è possibile unire pensiero critico, arte e attivismo in una trama collettiva. Le storie che abbiamo ascoltato

nalista, attivista e saggista, a cura di Angela Azzaro e Anna Petrungaro, che ha evidenziato: «L’Archivio di Lea Melandri è un patrimonio culturale che restituisce voce a decenni di pensiero e di pratiche femministe. Portarlo qui significa radicare la memoria e proiettarla nel

rativo che attraversa l’universo femminile mediante la potenza dello sguardo, arricchito da una performance frutto del Laboratorio di Giornalismo Costruttivo. Proprio il laboratorio, curato da Nadia Somma e Stefania Rossi, ha rappresentato uno dei momenti più significativi: riflettere sulle parole come strumento per contrastare la violenza e costruire un nuovo immaginario.

Il Centro Studi di Arte Contemporanea Labrosciano è già al lavoro per la seconda edizione del Festival, forte della rete delle associazioni partner – Alt Art, DonneInCammino APS, L’Arte delle Nuvole, Museo all’Aperto Progetto Paterno – e dell’eco di un evento che ha acceso, attraverso storie e riflessi, una grammatica condivisa di emancipazione e comunità. ●



È L'11ESIMA EDIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELL'ETS

Si consegna il Premio Città Solidale

Questa mattina, alle 9.45, nell'Aula Sancti Petri, in via Arcivescovado a Catanzaro, si terrà l'11esima edizione del Premio Città Solidale, pilastro dell'Ets guidata da Padre Piero Puglisi ed evento che accoglie in città personalità di fama e impegno nazionale. Quest'anno il Premio ha scelto il futuro, come tema centrale, attraverso 5 Goal dell'Agenda 2030. I 5 Goal scelti per questa edizione riguardano povertà, salute e benessere, parità di genere, lavoro dignitoso e comunità sostenibili. Temi che impegnano Città Solidale da oltre trent'anni e che permettono di far arrivare nel capoluogo rappresentanti di buone prassi e impegno sociale

come Khady Sene dal 2024 direttrice della Caritas di Foggia-Bovino, prima donna immigrata in Italia a ricoprire questo incarico; Officine Buone che attraverso la musica, la cucina di qualità, il teatro e il contributo di tantissimi volontari under 35 realizza progetti in cui il talento si mette al servizio del sociale in tanti contesti; Giulia Blasi scrittrice, formatrice e public speaker ha all'attivo diverse campagne di sensibilizzazione su questioni relative ai diritti civili e di autodeterminazione, fra le quali #quellavoltache, antesignana di #metoo in Italia; Marco Omizzolo sociologo Eurispes, presidente dell'associazione Tempi Moderni e docente alla Sapien-

za di Roma e all'Università di Foggia, esperto di sfruttamento lavorativo, tratta internazionale, caporalato e schiavitù contemporanee; Gaya - Mondo di Unione ecovillaggio e progetto culturale che unisce natura, comunità e innovazione. I protagonisti di questa Undicesima Edizione racconteranno le loro esperienze in uno sfondo in cui Città Solidale rappresenta quel fil rouge che unisce la loro opera ai valori fondanti della solidarietà, della parità, del rispetto. Marco Omizzolo e Giulia Blasi, inoltre, hanno presentato le loro pubblicazioni e incontrato i lettori, nella giornata di ieri alla Ubik di Catanzaro Lido.

Non resta, dunque, che met-



tere questi appuntamenti, aperti a tutti, in agenda e partecipare per affiancare Città Solidale nella sua opera di sensibilizzazione per una società più giusta, più equa, più ecosostenibile! ●

OGGI A CATANZARO LA PRESENTAZIONE

In Regione il progetto "Batti il Cinque"

Oggi, in Cittadella regionale, alle 10, sarà presentato "Batti il Cinque", il progetto realizzato e alizzato da Formamente Impresa Sociale Cooperativa . in collaborazione con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, il Centro Giustizia Minorile per la Calabria e con il Patrocinio della Regione Calabria, che vuole trasformare il dolore in opportunità.

Attraverso tirocini e corsi di formazione, i ragazzi in carico ai Servizi Minorili saranno coinvolti in attività di cura, socializzazione e reinserimento dei cani ospitati presso il canile di Sant'Ilario dello Ionio, oggi gestito sotto amministrazione giudiziaria.

Un'esperienza che non solo rende i cani più adottabili, ma offre ai ragazzi la possibilità di crescere, imparare un mestiere, responsabilizzarsi e soprattutto



riscoprire il valore della relazione e della fiducia.

Batti il Cinque, dunque, nasce da due mondi diversi ma simili nelle ferite: i cani dietro le sbarre dei rifugi e i giovani dietro le sbarre di un istituto penale. Per gli organizzatori «viviamo un tempo segnato da un preoccupante aumento

della violenza giovanile. Sempre più ragazzi finiscono in percorsi devianti, schiacciati da disagio sociale, solitudine, mancanza di prospettive. Intervenire significa prevenire, dare alternative concrete, creare spazi di educazione e reinserimento. "Batti il Cinque" vuole essere una risposta a questa emergenza sociale, mostrando che è possibile cambiare il destino di un giovane così come quello di un cane dimenticato in gabbia: con cura, attenzione, formazione e amore».

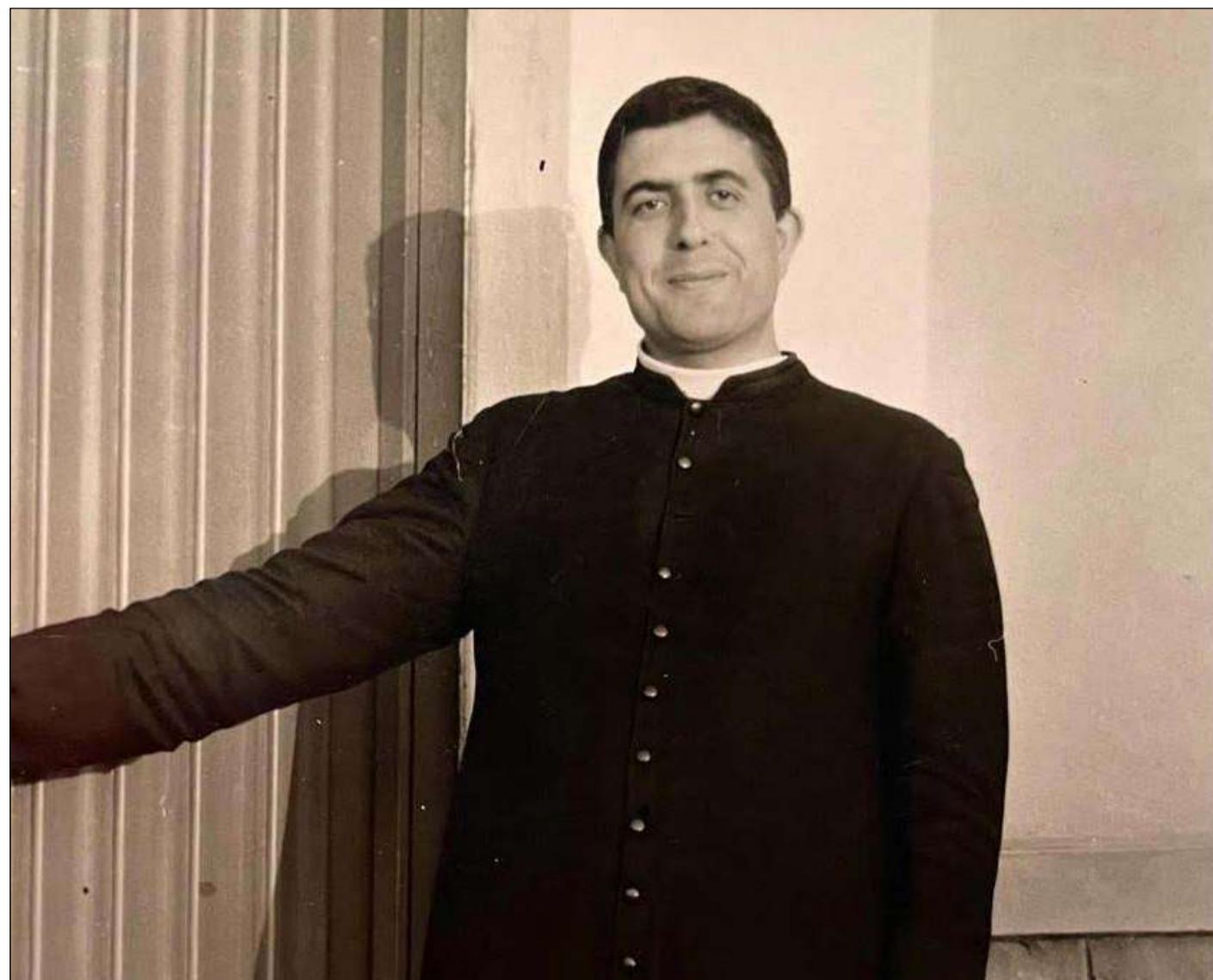
Intervengono la dott.ssa Santa Agata Rosaria Multari, medico veterinario, ideatrice del progetto e direttore sanitario del canile Dog Center di Sant'Ilario dello Ionio; la dott.ssa Flavia Multari, supporto psicologico; dott. Alessandro Calabrò, amministratore giudiziario del canile. Previsti interventi delle associazioni di volontariato ENPA e UGDA e, a seguire, una tavola rotonda con partner istituzionali e territoriali. ●

DOMANI L'INIZIATIVA ALLA CATTEDRALE CON IL CARD. MIMMO BATTAGLIA

A Reggio si celebra il Centenario della nascita di mons. Italo Calabrò

BEATRICE BRUNO

Straordinaria iniziativa nel centenario della nascita del servo di Dio mons. Italo Calabrò sacerdote, che si terrà domani, giovedì 25 settembre prossimo, alle ore 18:00, nella Basilica Cattedrale di Reggio Calabria. L'evento, configurato come Convegno Ecclesiale avente per tema: "La vita del servo di Dio sacerdote Italo Calabrò: a servizio della Chiesa e dei poveri", è organizzato dall'Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova, dalla parrocchia "Santa Maria della Neve" di San Giovanni di Sambatello, dalla Caritas diocesana, dalla Piccola Opera Papa Giovanni e dal Centro Comunitario Agape. A presentare la tematica sarà l'Arcivescovo di Napoli, don Mimmo Cardinale Battaglia, il quale ci aiuterà a ripercorrere mediante un linguaggio semplice, essenziale e incarnato, il cammino spirituale e sociale del sacerdote reggino, uomo di Dio e servo degli ultimi, in perfetta obbedienza al mandato di Cristo e della Chiesa. Il profumo umano e divino di don Italo Calabrò continua a suscitare ammirazione ed edificazione in modo singolare dove ha svolto il ministero pastorale, affermandosi come parola incarnata del vangelo nella più ardita e concreta carità. Non ha mai avuto esitazione ad indossare il grembiule del servo "inutile", e di far sentire alta ed autorevole la sua voce a condanna delle iniquità sociali, culturali; come pure non ha avuto paura di opporsi a qualsiasi forma di malaffare e di infiltrazioni criminali nella società e nella politica. Tratto significativo del suo operato, lo sguardo attento ai sogni ed

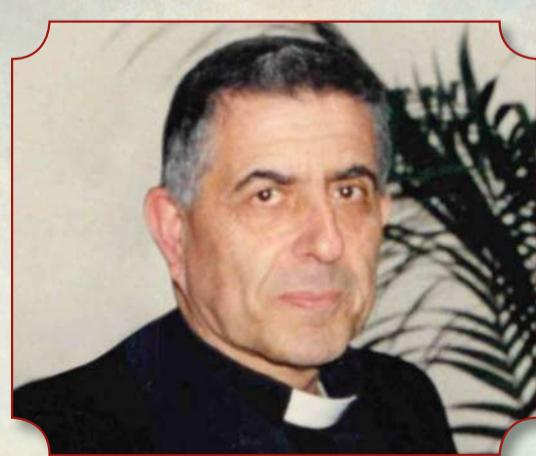


alle problematiche giovanili, ponendosi accanto con spirito paterno, profondo rispetto, sacramentale pazienza, sempre pronto ad incoraggiarli e sostenerli nelle difficoltà, nelle fatiche e nelle dure prove per riappropriarsi dei doveri e dei diritti che avrebbero reso dignità e qualità al loro vissuto di nuove generazioni, creatività e sintonia alle provvidenziali possibilità di riscatto per un futuro libero, concreto e propositivo. Perché don Italo nutriva insaziabile fiducia nella persona impregnata di onestà e di sentimenti sinceri e avvolgenti, specie quando venivano affidati e illuminati dalla fede nel Figlio

del Dio vivente. Viandanti e profeti di un'umanità migliore. "Tutti possiamo modificare la realtà perché siamo creature libere, razionali e, in chi ci crede, c'è questa azione provvidenza di Dio che

fa andare avanti verso lidi più sicuri. Tutti siamo chiamati a costruire il domani, la prima cosa è impegnarsi e sentirsi responsabili, quindi, una conoscenza dei problemi". (Don Italo Calabrò). Ricordiamo che l'iter per la beatificazione di don Italo è stato avviato il 10 settembre 2023 presso la Basilica Cattedrale di Reggio Calabria, preceduto dai lavori preliminari durati circa un anno e culminati con il nulla osta della Santa Sede. Tra le motivazioni dell'inchiesta diocesana "sulla vita, le virtù e la fama di santità" di don Calabrò si legge: «Don Italo fu antesignano nella lotta contro la mafia, ispirando la prima pronuncia in tal senso della Conferenza episcopale calabrese, ma anche assistendo sia i figli delle vittime sia quelli dei mafiosi per distoglierli dalla via criminale sulla quale le loro famiglie li instradavano».



PROGRAMMA CENTENARIO SERVO DI DIO SACERDOTE ITALO CALABRÒ

15 GIUGNO H 11:00
Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova padre Fortunato Morrone
Basilica Cattedrale di Reggio Calabria

16 GIUGNO H 9:00
Momento di preghiera sulla tomba di don Italo a cura della Parrocchia "Santa Maria della Neve" presso il cimitero di San Giovanni di Sambatello

25 SETTEMBRE H 18:00
Convegno Ecclesiale "La vita del servo di Dio sacerdote Italo Calabrò: a servizio della Chiesa e dei poveri"
relazione del Cardinale Arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia
Basilica Cattedrale di Reggio Calabria

"Amatevi tra voi, di un amore forte, di autentica condivisione di vita, amate tutti i coloro che incontrate sulla strada, nessuno escluso, mai! È questo il comandamento del Signore".
Dal testamento spirituale del Servo di Dio Sac. Italo Calabrò

L'EDIZIONE 2025 È DEDICATA A FRIDA KAHLO

Lo stilista calabrese Anton Giulio Grande alla Fashion Week di Milano

Si chiama "Frida" la nuova collezione Spring/Summer dello stilista calabrese Anton Giulio Grande, che sarà presentata alla Milano Fashion Week, in programma domani nello spazio di Lineapelle a Piazza Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

La sfilata è organizzata in collaborazione con Lineapelle – Unic Concerie Italiane, ed è una personale e sentita dedica del celebre couturier ad una delle figure più affascinanti del Novecento mondiale: Frida Kahlo. L'artista messicana è universalmente nota per aver trovato nella pittura un'ancora di salvezza nei confronti della sua esistenza. La nota pittrice si è saputa imporre esternando nelle sue opere il proprio visus provato da sofferenze, ma comunque valorizzato da un'anima anticonformista, forte e ribelle. In passerella ventidue look, un tripudio di pellami lavorati con le tecniche dell'alta moda con top asimmetrici di camoscio, cavallino, nappe, iper ricamati. Tra i capi cult per la prossima stagione proposti da Grande ci sono le gonne lunghe in stile gipsy con frange di pelle e di cristalli, rouches di organza, balze di pizzo, e anche un particolare giubbotto di pelle con l'immagine della Kahlo.

«Mi sono lasciato suggestivare da Frida Kahlo perché è stata una donna simbolo della libertà d'espressione – ha spiegato Grande -. Frida ha anticipato dei concetti moderni, dei modi di essere di un'attualità sconcertante. Dei suoi difetti ne ha fatto un punto di forza, è divenuta un simbolo di libertà, la pittura per lei è stata un'ancora di salvezza nei giorni della malattia ed ha saputo ester-

nare attraverso la sua arte le sofferenze, è una delle più grandi pittrici anticonformiste del XX secolo». «La mia dedica – ha aggiunto – appare soprattutto nelle gonne lunghe alla caviglia con delle linee proprie dell'epoca della Kahlo con ampiezze svaseate, morbide, arricchite da tematiche folk, balze, plissè, rouches, colorate. La Kahlo utilizzava proprio le gonne ampie e lunghe per nascondere il suo incedere claudicante».

Gli abiti lunghi seguono la lunghezza delle gonne. I giacchini di pelle sono ricamati in materiali ultra preziosi: piume, strass, swarovski, inserti di pellame con lavorazioni geometriche e contrasti di colore e materiali. I corpini sono realizzati anch'essi con delle forme geometriche bordate di piume in tinta con la pelle, troviamo anche i corpini



asimmetrici in cavallino, pelle e camoscio. I gilet smanicati e iper ricamati richiamano nei motivi la figura della Kahlo. La palette cromatica spazia dal nero, nuance cara allo stilista, fino ai bluette, celeste, verde acqua. I colo-

ri pastello si aprono in una ruota immensa di plissè con lavorazioni geometriche. Ad impreziosire i look in passerella ci saranno copricapi unici, realizzati interamente a mano da Florilegio con fiori di carta intagliati e dipinti, frutto di un lavoro corale che unisce maestria e visione. I fiori per la Kahlo non erano solo elementi decorativi, ma un mezzo per esplorare e rappresentare la bellezza, la vita e le emozioni, anche quelle più difficili come il dolore, al punto che affermava: "Dipingo i fiori per non farli morire". Le calzature maschili sono di Daniele Piscitelli, giovane brand interamente Made in Italy, nato da tre generazioni di tradizione artigiana. La collezione in passerella unisce ricerca dei materiali e cromie sofisticate, in un equilibrio di stile ed eleganza.

Anton Giulio Grande, inoltre, sabato 4 ottobre 2025 presenterà a Parigi, in occasione della Paris Fashion Week all'Hotel Plaza Athénée al numero 25 di Avenue Montaigne, storica via dell'haute couture mondiale, la nuova collezione di prêt-à-couture. ●



OGGI L'INIZIATIVA DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

Oggi, a Reggio, dalle 9.30, a Palazzo Bibbi, si terrà l'evento "Lavoro: un gioco di ruoli invertiti", organizzato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Territoriale di Reggio Calabria Ets Aps, da sempre impegnata nella tutela dei diritti e nella promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità visiva, organizza un'intera giornata volta a sensibilizzare su quelli che sono i temi del lavoro, della prevenzione e delle tecnologie assistive per le persone con disabilità visiva.

La mattinata, fino alle 13, sarà dedicata alla prevenzione e all'esposizione di ausili informatici e tecnologici: Presso la sala del Palazzo Bibbi verranno effettuate visite oculistiche gratuite a cura di medici specialisti e personale qualificato, aperte a tutti i cittadini, senza alcuna prenotazione. Contestualmente, sarà allestita un'esposizione di ausili informatici e tecnologici utilizzati dalle persone con disabilità visiva. Una professionista del Centro di Consulenza Tiflodidattico di Reggio Calabria fornirà informazioni e spiegazioni sulle modalità di utilizzo e possibilità di impiego.

Nel pomeriggio, dalle 15:30 alle 19:30) si svolgerà il convegno "Lavoro: un gioco di

A Reggio l'evento "Lavoro: un gioco di ruoli invertiti"



ruoli invertiti", moderato dall'avv. Annunziato Antonino Denisi, Consulente Giuri-

dico Regionale Uici Calabria. Dopo i saluti istituzionali, interverranno numerosi re-

latori – professionisti ed esperti in ambito giuridico, formativo e associativo – che affronteranno temi centrali quali: mercato del lavoro e ricerca di risorse umane; la salute dell'occhio; valorizzazione delle potenzialità individuali; diritti e doveri nel rapporto di lavoro; nuove figure professionali e flessibilità; tecnologie a supporto della disabilità; la sfida e il coraggio di affrontare il cambiamento.

Il convegno è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria, per l'ottenimento di crediti formativi.

«Con questa iniziativa, l'U.I.C.I. Reggio Calabria – ha detto la presidente Francesca Marino – intende lanciare un messaggio forte e chiaro: il lavoro è uno strumento fondamentale di dignità, inclusione e crescita personale. Solo attraverso la prevenzione, la formazione, la conoscenza e l'accesso alle nuove tecnologie si può costruire una società più equa, nella quale le persone cieche e ipovedenti possano esprimere pienamente le proprie competenze e capacità».

A CITTANOVA

Si presenta la stagione teatrale

Questo pomeriggio, alle 16, nel foyer del teatro Gentile di Cittanova, sarà presentata la 22esima stagione teatrale dell'Associazione Culturale Kalomena. Intervengono il Presidente dell'Associazione Culturale Kalomena, dott. Girolamo Demaria, il sindaco del Comune di Cittanova, avv. Domenico Antico, il

Presidente della BCC-Banca della Calabria Ulteriore, Dott. Gregorio Ferrari.

Durante la Conferenza Stampa verrà presentata l'attività della XXII Edizione della Stagione Teatrale a partire da novembre 2025. Spettacoli, appuntamenti, degustazioni e molto altro: il Teatro della Città di Cittanova si presenta al pubblico per questo nuovo inizio, ed ospiterà cinque mesi di eventi nazionali e internazionali.

Un viaggio straordinario tra



le quinte dell'arte scenica, con una programmazione che spazia tra generi differenti, nel cuore culturale della città, il suo teatro, dove ogni rappresentazione è un'esperienza unica, un incontro tra emozioni e talento, con artisti e compagnie di altissimo livello e un cartellone vario, con una contaminazione tra generi, linguaggi e sensibilità, all'insegna del divertimento intelligente, della riflessione e dell'impegno civile.

SI CHIUDE LA RASSEGNA MONDOVISIONI

Domenica pomeriggio, a Lamezia, al Civico Trame alle 19.30, sarà proiettato il documentario Farming the Revolution, che racconta una marcia di centinaia di chilometri, milioni di agricoltori indiani accampati alle porte di Delhi per mesi, una resistenza pacifica che ha fatto la storia.

La proiezione è l'ultimo appuntamento della rassegna Mondovisioni, il progetto di CineAgenzia per Internazionale, che in queste settimane ha portato a Lamezia i documentari più premiati e discussi del panorama internazionale, affrontando temi cruciali: dalla libertà di stampa in Russia alla lotta sindacale negli Stati Uniti, dalla violenza di genere in Giappone al conflitto israelo-palestinese, fino al regime di Orbán in Ungheria.

Ogni incontro è stato arricchito dal contributo di attivisti, studiosi e associazioni del territorio e non solo. Sono intervenuti, tra gli altri: i collettivi Non Una di Meno, Sudversive e Addunati, Comunità Progetto Sud, USB – Unione Sindacale di Base, Filcams CGIL Calabria, il professor Gianluca Passarelli (ordinario di Scienza Poli-

A Lamezia si proietta “Farming the revolution”



tica alla Sapienza di Roma) e il giornalista Giorgio Curcio (Corriere della Calabria). Questa ultima serata intreccerà ancora una volta lo

sguardo globale con la realtà locale. A introdurre la proiezione saranno: Maurizio Agostino (Humus – Rete sociale per la bioagricoltura

italiana), da anni impegnato a promuovere pratiche agroecologiche e filiere etiche; Giuseppe Strangis (Osservatorio sullo sfruttamento in Calabria), che documenta e denuncia le condizioni del lavoro agricolo e il caporaleto. Il dibattito sarà moderato da Paolo Caserta, presidente dell'associazione Icica.

La partecipazione è gratuita. Nel corso della serata è previsto un aperitivo a cura di Zerosettantacinque (su prenotazione, costo 10€).

Un appuntamento che chiude un percorso di cinema e riflessione, in cui Lamezia ha saputo intrecciare storie e lotte che parlano al presente, dall'India al Mediterraneo.

L'attività è realizzata nell'ambito del progetto "Giovani in Biblioteca - Lamezia Youth Library", finanziato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. ●

Questa mattina, alle 10.30, a Reggio, nel salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, sarà presentata la nuova stagione artistica dell'Officina dell'Arte, guidata dal direttore artistico Peppe Piromalli. All'incontro parteciperà anche il sindaco Giuseppe Falcomatà.

La rassegna 2025, dal titolo "Nuovi Stimoli", undicesima edizione, prenderà ufficialmente il via il 3 ottobre al Teatro "Francesco Cilea", con il Premio Guerrrieri, in collaborazione con l'Ail, che festeggia il trentennale della sua attività. Il cartellone proporrà una stagione ricca di nomi di spicco e spettacoli di qualità: si parte il 17 ottobre con la commedia brillante "Un amore di peso", scritta, diretta e interpretata da Marco Cavallaro, affiancato da Stella Pecollo, Rosario Petix e Valentina Stredini. A seguire, il 12 dicembre, spazio alla musica e al raccon-

OGGI A REGGIO

Si presenta la stagione dell'Officina dell'Arte

to con lo show "Tu vuoi fa l'americano" del duo Demo Morselli – Marcello Cirillo, per poi proseguire il 21 dicembre con lo spettacolo visuale e poetico "PouBelle. La magia oltre ogni immaginazione" di Luca Lombardo. Il nuovo anno si aprirà il 24 gennaio con Maurizio Casagrande e il suo spettacolo "La prova del 9", mentre il 13 febbraio sarà la volta del travolgenti Biagio Izzo in "L'arte della truffa". L'11 marzo saliranno sul palco Cesare Bocci e Vittoria Belvedere con "Indovina chi viene a cena", seguiti, il 18 aprile, dal comico palermitano Ernesto Maria Ponte in "Sbandati". Gran finale il 16 maggio con Antonio Grossi e la sua



intensa pièce "Minchia signor tenente", dedicata al tema della mafia, trattato con ironia e sensibilità. Completano il programma quattro eventi fuori abbonamento con protagonisti del panorama nazionale: Angelo Duro, Nicky Nicolai & Stefano Di Battista, Maurizio Battista e Roberto Lipari. ●